

Quando CasaPound ha ragione

5 Febbraio 2017

Da Lettera43 dell’1-2-2017 (N.d.d.)

Di fronte a un'emergenza migranti che non sembra conoscere fine, fa discutere l'iniziativa di CasaPound che, all'alba del 31 gennaio, ha tappezzato un centinaio di città italiane di striscioni che prendono di mira profughi e rifugiati sbarcati sulle coste italiane.

«NON SI POSSONO METTERE SULLO STESSO PIANO». «Chi scappa dalla guerra, abbandonando genitori, moglie e figli non merita rispetto», recita il messaggio scolpito con i tradizionali colori del movimento di centrodestra. «In tanti potranno giudicare il nostro un messaggio choc» - si è giustificata CasaPound in una nota - «ma chi non ha fatto dell’ipocrisia la propria bandiera sa che non è possibile mettere sullo stesso piano chi abbandona Paese e famiglia al proprio destino per scappare in Europa in cerca di benessere e chi sceglie di resistere e combattere per la libertà del suo popolo».

«RISPETTO SOLO PER CHI SI BATTE PER ASSAD». «È per questo», conclude la nota, «che il nostro rispetto va ai siriani che vediamo combattere ogni giorno nell'esercito regolare del presidente Bashar al Assad per difendere la loro nazione dall'oscurantismo dell’Isis più che ai tanti ‘migranti’ in fuga in Italia alla ricerca di sussidi e assistenza che nel loro Paese non hanno lottato per ottenere».